



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegato alla Determinazione Direttore del Servizio Sviluppo Locale n° 21673/1525 del 20 ottobre 2014

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

REG. (CE) N. 1698/2005

BANDO

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE

Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Azione 3 – Servizi ambientali

Azione 6 - Avviamento di servizi comunali e/o intercomunali di trasporto locale



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Indice

Articolo 1 - Finalità	3
Articolo 2 - Riferimenti normativi	3
Articolo 3 - Oggetto dell'intervento	4
Articolo 4 - Soggetti ammissibili.....	4
Articolo 5 - Risorse finanziarie	5
Articolo 6 - Criteri di ammissibilità	5
Articolo 7 - Criteri di valutazione.....	5
Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse	7
Articolo 9 - Procedura di selezione	8
Articolo 10 - Obblighi dei beneficiari relativi al fondo FEASR	9
Articolo 11 - Responsabile del procedimento	9
Articoli 12 - Trattamento dei dati personali.....	9
Allegati	10



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Articolo 1 - Finalità

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 della Sardegna, nel Comitato di Sorveglianza tenutosi il 18 luglio 2014 ha proposto la modifica della misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" inserendo la nuova azione 6 "Avviamento di servizi comunali e/o intercomunali di trasporto locale" e la modifica dell'azione 3 "Servizi ambientali".

Le modifiche al PSR sono state introdotte in quanto i Comuni delle aree rurali, sempre più interessati dal calo demografico, incontrano grandi difficoltà ad assicurare alla popolazione sia l'accesso ai servizi essenziali (scuole, servizi postali, ambulatori, ecc.), sempre meno disponibili a livello comunale, sia l'attuazione delle attività di tutela ambientale di loro competenza.

L'azione 3 prevede aiuti ai Comuni singoli o associati per l'avvio di servizi ambientali anche attraverso l'acquisizione di macchine per la tutela e la cura del territorio.

L'azione 6 è finalizzata ad assicurare ai Comuni singoli o associati l'avviamento di servizi di trasporto collettivo della popolazione rurale, in particolare dei giovani in età scolare e degli anziani.

La modifica del PSR 2007-2013 è stata notificata alla Commissione europea e attualmente è all'esame dei suoi uffici.

Nelle more dell'approvazione della modifica del PSR 2007-2013 da parte della Commissione europea, la Regione Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, in qualità di soggetto beneficiario delle azioni 3 e 6 della misura 321, con il presente bando intende acquisire e fornire ai Comuni singoli o associati che manifestano interesse, macchine e mezzi per il trasporto collettivo e per la tutela ambientale.

Qualora la Commissione Europea dovesse dare parere negativo alla proposta di modifica del PSR 2007-2013, ne verrà data immediata notizia ai potenziali destinatari dei beni e il procedimento sarà considerato concluso senza che abbia luogo l'acquisto e l'assegnazione dei beni.

Articolo 2 - Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1698/2005, art.52, lettera b), punto i) e art.56.
- Reg. (CE) n. 1974/2006; Allegato II, punto 5.3.3.2.1.
- Reg. (CE) n. 885/2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR
- Reg. (CE) n. 473/2009 che modifica il Reg. CE n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune
- Reg (CE) n.65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Programma di Sviluppo Rurale della Sardegna 2007-2013
- Modifica del Programma di Sviluppo Rurale approvata dal Comitato di Sorveglianza del 18 luglio 2014
- Decreto di indirizzo dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale n 832/15 del 17 luglio 2014
- Decreto di indirizzo dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale n 1478/39 del 20 ottobre 2014.



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 21673/1525 del 20 ottobre 2014

Articolo 3 - Oggetto dell'intervento

La Regione Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale, in qualità di soggetto beneficiario delle azioni 3 e 6 della misura 321, con il presente bando intende acquisire e fornire ai Comuni singoli o associati che manifestano interesse, le seguenti tipologie di beni:

- **Azione 3:** macchine e mezzi per la tutela ambientale, la cura, il ripristino, la manutenzione e la tutela del territorio,;
 1. mezzo polifunzionale (autocarro attrezzato);
 2. macchina operatrice (tipo terna o trattrice attrezzata);
 3. mezzo fuoristrada 5 posti con vano di carico per attrezzature e strumenti di lavoro.
- **Azione 6:** automezzi (massimo 9 posti) per l'implementazione del trasporto locale, anche a richiesta, allestiti per il trasporto dei disabili.

Il numero massimo di mezzi che uno stesso soggetto (Comune singolo o associazione di Comuni) può richiedere, è riportato nella seguente tabella:

Soggetto richiedente	Numero massimo di mezzi richiedibile
Comune singolo	2 mezzi ⁽¹⁾
Associazione costituita da 2 a 5 Comuni	3 mezzi
Associazione costituita da più di 5 Comuni	4 mezzi

⁽¹⁾ Il Comune singolo può richiedere ed ottenere 2 mezzi solo nel caso in cui essi siano di tipologia diversa (un automezzo per trasporto locale e una macchina/mezzo per servizi ambientali).

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

Possono presentare la manifestazione di interesse esclusivamente i Comuni singoli o riuniti nelle forme associative previste dal D.lgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), i cui territori sono classificati C o D nel PSR Sardegna 2007-2013. L'elenco dei comuni C e D è riportato nell'Allegato 1 del presente bando. Nel caso di associazioni di Comuni non aventi potere di approvazione, dovrà essere nominato un capofila il cui rappresentante legale dovrà essere autorizzato alla presentazione della manifestazione di interesse.

Ciascun Comune può presentare un'unica manifestazione di interesse. Il Comune che si presenta singolarmente non può presentarsi anche in associazione e il Comune che si presenta in associazione non può presentarsi anche singolarmente o in un'altra associazione, **pena l'esclusione del Comune sia come singolo, sia come componente della/e associazione/i di cui fa parte.**



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Articolo 5 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria per l'attuazione a regia regionale delle azioni 3 e 6 della misura 321 è di € 2.794.000,00, e può essere incrementata con ulteriori risorse che dovessero eventualmente rendersi disponibili sull'asse 4 del PSR. La dotazione finanziaria è suddivisa come segue:

- Azione 3: macchine e mezzi per i servizi ambientali: € 558.800,00
- Azione 6: automezzi per il trasporto locale: € 2.235.200,00

Le eventuali economie che si dovessero registrare in una delle due azioni si potranno spostare da un'azione all'altra.

Articolo 6 - Criteri di ammissibilità

Sono ammissibili le manifestazioni di interesse provenienti **esclusivamente** da Comuni singoli o associati, i cui territori sono classificati C e D nel PSR 2007-2013 della Regione Sardegna (vedi Allegato 1). Nel caso di comuni associati, dovrà trattarsi di associazioni composte solo ed esclusivamente da comuni che ricadono nelle aree C e/o D.

Nell'assegnazione dei beni avranno priorità assoluta i Comuni ricadenti nelle aree LEADER. Nel caso di Comuni associati, la priorità sarà attribuita alle associazioni in cui la maggioranza dei Comuni ricade nelle aree LEADER.

Articolo 7 - Criteri di valutazione

Le manifestazioni di interesse presentate dai Comuni singoli o associati verranno selezionate attraverso i criteri di valutazione di cui alle seguenti griglie distinte per azione 3 e azione 6.

Azione 3 a regia regionale:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
1) Comuni riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.):	
▪ > 8 Comuni	10
▪ da 7 a 8 Comuni	8
▪ da 5 a 6 Comuni	6
▪ da 3 a 4 Comuni	4
▪ 2 Comuni	2
2) Densità della popolazione del territorio di riferimento (abitanti per kmq) ¹ :	
▪ < 20 abitanti per kmq	12
▪ da 20 a < 30 abitanti per kmq	10
▪ da 30 a < 40 abitanti per kmq	8

¹ Fonte: Istat, Censimento della popolazione, anno 2011



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

▪ da 40 a < 60 abitanti per kmq	6
▪ da 60 a 80 abitanti per kmq	4
▪ > 80 abitanti per kmq	2
3) Presenza nel territorio di aree con indice di rischio idrogeologico (R) come individuate dal Piano di Assetto Idrogeologico regionale (PAI ²): <i>(N.B.: nel caso di territori nei quali sono state individuate aree con indice di rischio idrogeologico diverso, sarà attribuito il punteggio relativo all'area con indice di rischio più elevato)</i>	
▪ R4 (molto elevato)	8
▪ R3 (elevato)	5
▪ R2-R1 (medio e moderato)	2
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE	30

I punteggi relativi ai diversi criteri sono tra loro cumulabili.

Azione 6 a regia regionale:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
1) Comuni riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.):	
▪ > 8 Comuni	10
▪ da 7 a 8 Comuni	8
▪ da 5 a 6 Comuni	6
▪ da 3 a 4 Comuni	4
▪ 2 Comuni	2
2) Densità della popolazione del territorio di riferimento (abitanti per kmq) ³ :	
▪ < 20 abitanti per kmq	12
▪ da 20 a < 30 abitanti per kmq	10
▪ da 30 a < 40 abitanti per kmq	8
▪ da 40 a < 60 abitanti per kmq	6
▪ da 60 a 80 abitanti per kmq	4
▪ > 80 abitanti per kmq	2

² Fonte: Regione Autonoma della Sardegna – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Norme di attuazione – Aggiornamento Gennaio 2014

³ Fonte: Istat, Censimento della popolazione, anno 2011



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
3) Assenza nel territorio di riferimento di scuole dell'infanzia e/o primaria e/o secondaria di primo grado ⁴ : (N.B.: - <i>il punteggio può essere attribuito solo nel caso di attivazione del servizio di trasporto scolastico;</i> - <i>in caso di Comuni associati, sarà attribuito il punteggio relativo alla classe di assenza più elevata presente nel territorio.</i>	
▪ assenza delle 3 tipologie di scuola	6
▪ assenza di 2 tipologie di scuola	4
▪ assenza di 1 tipologia di scuola	2
4) Presenza nel territorio di riferimento di anziani di 65 anni e più (% rispetto alla popolazione residente) ⁵ : (N.B.: <i>il punteggio può essere attribuito solo nel caso di attivazione del servizio di trasporto per anziani, anche a chiamata</i>)	
▪ > 25 % della popolazione residente	6
▪ tra 20 e 25 % della popolazione residente	4
▪ < 20 % della popolazione residente	2
PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE	34

I punteggi relativi ai diversi criteri sono tra loro cumulabili.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità, in ordine di applicazione:

1. alle associazioni di Comuni e tra queste a quelle che hanno il maggior numero di Comuni;
2. alle manifestazioni di interesse che comportano il minor costo complessivo per l'acquisto dei beni richiesti;
3. alle manifestazioni di interesse secondo l'ordine di arrivo.

Sulla base dei punteggi ottenuti saranno stilate due graduatorie: una per le macchine/mezzi per i servizi ambientali (azione 3) e una per gli automezzi per il trasporto locale (azione 6).

Articolo 8 - Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Gli Enti di cui all'articolo 4 presentano la manifestazione d'interesse utilizzando l'Allegato 2 "Modello manifestazione d'interesse". Ai fini della ricevibilità, la manifestazione d'interesse dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente o, nel caso di associazioni senza potere di approvazione, dal rappresentante legale del Comune capofila.

Alla manifestazione di interesse devono essere allegati:

- **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità** del rappresentante legale dell'Ente o del rappresentante legale del Comune capofila;
- **elenco dei Comuni** facenti parte dell'Associazione. Nel caso di Associazione senza potere di rappresentanza, nell'elenco deve essere indicato per primo il comune capofila.

⁴ Fonte: Assessorato Regionale Pubblica Istruzione, anno scolastico 2014-2015

⁵ Fonte: Istat, Censimento della popolazione, anno 2011



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- **protocollo d'intesa** per la gestione associata dei servizi (solo nel caso di associazioni di comuni che non dispongano di potere di approvazione) sottoscritto dai comuni partecipanti all'associazione, con la nomina del Comune capofila ed il mandato al rappresentante legale del capofila a presentare la manifestazione di interesse.

La manifestazione d'interesse potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione sul BURAS e dovrà pervenire entro le **ore 18 del 10 novembre 2014**..

La manifestazione d'interesse dovrà essere firmata digitalmente e inviata via PEC a agricoltura@pec.regione.sardegna.it, oppure sottoscritta e consegnata a mano o per posta raccomandata o tramite corriere autorizzato e **pervenire**, sempre entro le **ore 18 del 10 novembre 2014 (non farà fede il timbro postale)**, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale
Servizio Sviluppo Locale
Via Pessagno 4 - 09126 Cagliari

Il plico contenente la manifestazione d'interesse, dovrà essere sigillato con modalità tali da garantire la sua integrità e dovrà riportare all'esterno l'indicazione dell'Amministrazione mittente nonché recare nel frontespizio la dicitura *"PSR Sardegna 2007-2013 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale": Azione 3 "Servizi ambientali" e Azione 6 "Avviamento di servizi comunali e/o intercomunali di trasporto locale"*.

Articolo 9 - Procedura di selezione

Le manifestazioni di interesse, di cui all'articolo 8, saranno esaminate da una Commissione di valutazione composta da personale competente dell'amministrazione regionale.

La Commissione selezionerà le manifestazioni di interesse in due fasi:

- 1) Verifica di ammissibilità
- 2) Valutazione

Verifica di ammissibilità

L'ammissibilità è diretta a verificare:

1. la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata;
2. l'ammissibilità del richiedente in termini di appartenenza alle aree C o D di cui al PSR Sardegna 2007-2013.

Sono pertanto dichiarate non ammissibili le manifestazioni di interesse:

- non firmate o prive della copia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- presentate da enti appartenenti ad aree diverse da quelle C o D;
- incomplete o non conformi alle prescrizioni formali del bando;
- presentate dallo stesso Ente come singolo e/o come parte di una o più associazioni.

Durante le attività di verifica la Commissione potrà richiedere documentazione integrativa.

Valutazione



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

La Commissione procede successivamente alla valutazione delle manifestazioni di interesse che abbiano superato la fase di ammissibilità, assegnando a ciascuna richiesta un punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui all'articolo 7 del presente bando.

Sulla base dei punteggi assegnati verranno stilate due graduatorie, una per i servizi ambientali (azione 3) e una per il trasporto locale (azione 6).

Le graduatorie saranno approvate con determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale e pubblicate sul sito istituzionale della Regione Sardegna. L'estratto della determinazione sarà pubblicato sul BURAS *on line*.

Agli enti che hanno manifestato interesse sarà comunicata l'assegnazione dei mezzi o l'esclusione dalla graduatoria.

La Regione procederà all'acquisto dei mezzi finanziabili sulla base delle risorse disponibili solo dopo l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al PSR Sardegna 2007-2013, misura 321, azioni 3 e 6.

Le associazioni di comuni che non dispongono di potere di approvazione dovranno presentare copia della convenzione redatta ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 18/08/2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) entro tre mesi dalla comunicazione di assegnazione dei mezzi e comunque prima della loro consegna da parte della Regione.

La graduatoria rimarrà aperta fino al 30 settembre 2015.

Articolo 10 - Obblighi dei beneficiari relativi al fondo FEASR

Gli Enti che risultano in graduatoria devono garantire la corretta gestione e manutenzione dei beni.

Ai sensi dell'articolo 72 del Reg. (CE) n. 1698/2005, gli Enti non possono modificare la destinazione d'uso dei beni, né alienarli nei 5 anni successivi alla data di consegna da parte della Regione Sardegna. Pertanto i servizi avviati dovranno essere mantenuti attivi per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla consegna dei beni.

Articolo 11 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Annalisa Cocco della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dell'Agricoltura e riforma agropastorale – Servizio Sviluppo Locale, via Pessagno 4, 09126 - Cagliari, Tel.070 606 6407, Fax 070 606 6437, indirizzo di posta elettronica: anncocco@regione.sardegna.it e agr.sviluppocale@regione.sardegna.it

Articoli 12 - Trattamento dei dati personali

A sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" i dati personali trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura selettiva.

Tali dati possono essere comunicati unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate alla selezione. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla presente procedura. Ai soggetti istanti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003



Fondo Europeo Agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE
PSR sardegna
2007/2013

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Allegati

Allegato 1 – Elenco comuni ammissibili

Allegato 2 – Modello manifestazione di interesse